

AL LIDO, PER GIARDINI LIBERTY E OASI NATURALI

The Lido, for Liberty-style gardens and natural oases

Il cuore verde di un'isola fra città e mare aperto.

/The green heart on an island between the city and open sea

Testo di /by

Mariagrazia Dammicco,
Wigwam Club Giardini Storici Venezia

In alto /at the top

Una veduta aerea dal mare dell'isola del Lido, con il centro storico di Venezia, la laguna, le isole e sullo sfondo la terraferma.

/A bird's-eye view over the sea of Lido Island: the historic centre of Venice and its lagoon, islands and the mainland in the background.

photo: Gian Mauro Lapenna



Frequentato da veneziani e forestieri per la sua spiaggia dalla fine sabbia dorata e per la Mostra Internazionale d'Arte cinematografica, il Lido racchiude un ricco patrimonio di **giardini e oasi naturali da scoprire a piedi o in bicicletta**, anche fuori stagione.

Racchiusa fra laguna e mare Adriatico, fino a metà Ottocento quest'isola lunga 11 chilometri era una campagna disseminata di orti, vigne, carciofaie, e anche stalle, fossi, mulini e pozzi che sorgevano accanto a **torri di guardia** e postazioni militari, che facevano parte dell'**antico sistema difensivo della laguna di Venezia**.

Venne inaugurato solo nella notte di San Giovanni del 1857 **il primo stabilimento balneare del Lido**, che nel giro di alcuni decenni diventò **una delle spiagge più esclusive**

d'Europa frequentata da reali e artisti. Il paesaggio rurale venne progressivamente

cancellato da ville e alberghi di ispirazione eclettica con inusuali elementi di ispirazione romanica, bizantina, gotica, rinascimentale o montana magistralmente realizzati da progettisti e artigiani in pietra cementizia, ferro battuto, vetro di Murano, ceramiche di Bassano e di Treviso.

I giardini ombrosi, che circondano gli edifici, si mostrano oggi con riservata eleganza attraverso le recinzioni affacciate sull'acqua o su strade e viali percorsi da pedoni, biciclette e autoveicoli.

Sbocciano tutto l'anno **le fiorite decorazioni dello stile liberty** su scalinate, terrazze, torrette, logge ma anche berceau, vasi, statue, panchine. Stretti percorsi in ghiaino si addentrano fra sempreverdi pini domestici e marittimi, ce-



Sopra /at the top

A Villa Otello uno dei due pavoni della cancellata, opera di Umberto Bellotto, con la coda spiegata composta da maglie mobili.

/Villa Otello: one of the two peacocks on the gate by Umberto Bellotto with a fanned tail in chainmail.

photo: Federica Lapenna

Popular with residents and tourists because of its golden sandy beaches and the Venice International Film Festival, the Lido encloses a **rich patrimony of gardens and natural oases to be discovered on foot, by bike, and even out of season.**

Located between the lagoon area and the Adriatic Sea, up until the mid 1800s, this 11-km-long island was farmland with scattered gardens, vineyards, fields of artichokes, and even stables, canals, windmills and wells near military guard-towers and placements, that made up part of the **lagoon's ancient defence system.**

The Lido's first bathing establishment was inaugurated on the Eve of San Giovanni in 1857, and the beach became known as **one of the most exclusive, after becoming popular with royalty and famous**

actors, artists, etc. during the next few decades.

The rural landscape was progressively wiped out and replaced with eclectically designed villas and hotels – with unusual Romantic, Byzantine, Gothic, Renaissance or even mountain-style elements in cement, wrought iron, Murano glass and ceramics from Bassano and Treviso, all skilfully integrated by architects and artisans.

Through the fences, at the water's edge, near the roads and avenues traversed by pedestrians, bikes, and vehicles, you can catch a glimpse of the shady, secret, elegant gardens, surrounding the buildings.

Liberty-style, floral decorations blossom all-year-round on the staircases, terraces, turrets, and lodges; also from pergolas, vases, statues, and benches. Fine gravel tracks winding through do-



In alto /at the top

Le maioliche del Grande albergo Ausonia & Hungaria.

/The majolica ceramics of the Grande albergo Ausonia & Hungaria.
photo: Riccardo Roiter Rigoni



dri del Libano, magnolie, lecci, tassi, palme e pittospori.

Aiole bordate da siepi di bosso e folta convallaria accolgono fioriture stagionali e piccoli tappeti di edera.

Da aprile si susseguono scenografici grappoli lilla e bianchi dei glicini, candidi fiori di robinia e gelsomino profumano l'aria, vigorosi oleandri richiamano l'occhio con i loro colori, invadenti convolvoli si avvincono con le loro campanelle, romantiche rose si ergono al sole, rampicanti viti americane e canadesi in autunno si tingono di rosso.

Fra le chiome di **platani e aceri che costeggiano il Gran Viale** spicca la facciata del **Grande albergo Ausonia & Hungaria** coperta da **mira-**

mestic pines and sea pines, Lebanon cedars, magnolia trees, holm oaks, yews, palm trees and pittosporums. Flower beds edged with box shrubs and thick convallaria awaiting seasonal flowering, and small ivy coverings here and there.

From April onwards, picturesque bunches of lilac and white wisteria, snow white Jasmine and black locust flowers perfume the air; healthy oleanders catch the eye with their colours; bindweeds and morning glory grip tightly with their colourful bells; romantic roses reach to the sun; American and Canadian creepers turn red in autumn.

The facade of the **Grande albergo Ausonia & Hungaria** - recently restored - covered with **splendid majolica ceramics**

bili maioliche con figure femminili e motivi vegetali policromi: recentemente restaurata, è un **capolavoro del bassanese Luigi Fabris** e si estende su una dimensione record di 800 metri quadrati! All'angolo con il **lungomare D'Annunzio** si annuncia un'ampia macchia verde di pini, cedri, cipressi, tassi e magnolie: è il bosco rimangiato a parco con grande varietà di alberi, opera del paesaggista Tramontin per proteggere la privacy degli ospiti dell'**ex Hotel des Bains**, celebrato dallo scrittore **Thomas Mann** e successivamente dal regista **Luchino Visconti** in *Morte a Venezia*. Un'ombrosa vegetazione che si rischiarava nell'area delle piscine, ridisegnata da Pietro Porcinai dal 1968 al 1971. Ricchissimo di fioriture è **il giardino dell'Albergo Quattro Fontane**, che nel nome ricorda

showing off female figures and multi-coloured plant motifs can be seen among the foliage of plane and maple trees in Gran Viale. It is one of **Luigi Fabris's (from Bassano) works of arts**, covers a record 800 square metres!

At the corner with **Lungomare D'Annunzio** there is a vast area of scrubland of pines, cedars, cypresses, yews and magnolias: this woodland has been redesigned as a park with a great variety of trees. It is the work of landscape architect, Tramontin, to protect the privacy of former **Hotel des Bains** guests; made famous by writer, **Thomas Mann**, and afterwards in *Death in Venice* directed by film director, **Luchino Visconti**. Shady vegetation clearing up near the swimming pools, redesigned by Pietro Porcinai between 1968 and 1971.

The **Albergo Quattro Fontane** (Four Fountains Hotel) **garden**



In alto /at the top

I glicini incorniciano l'ingresso di Villa Lisa, progettata ad inizio Novecento da Giovanni Sardi.

/Creepers of wisteria climbed around the entrance of Villa Lisa designed in the early twentieth century by Giovanni Sardi.

Accanto /on the left

A pochi passi dal Palazzo del Cinema, il giardino dell'Albergo Quattro Fontane con fioriture multicolori ed un platano monumentale.

/A stone's throw from the Palazzo del Cinema, the Albergo Quattro Fontane's garden with its multi-coloured and monumental plane tree.

Nella pagina precedente

/in the previous page

Il Gran Viale che collega Santa Maria Elisabetta alla spiaggia.

/Gran Viale - street leading from Santa Maria Elisabetta to the beach.

photo: Gian Mauro Lapenna





le cisterne sotterranee che un tempo raccoglievano l'acqua piovana, filtrata dalle dune sabbiose. Accanto alla Barchessa realizzata negli anni sessanta da Alfeo Pauletta di Pola per la famiglia Bevilacqua, sorge un **inatteso chalet opera di inizio Novecento** di Giovanni Sicher.

Ancora visibili alcuni elementi cinquecenteschi dell'antico *casino* che, progettato da Gian Antonio Rusconi con Andrea Palladio per il nobile Daniele Pisani, era luogo di ameni incontri e conversari fra le vigne e nel tardo Ottocento osteria frequentata da poeti ed artisti fra cui **Robert Browning**.

Un'area assolutamente *green* del Lido è quella del **Circolo Golf Venezia**, creato all'inizio degli anni trenta dal **conte Giuseppe Volpi di Misurata**, allora presidente della Compagnia Italiana Grandi Alberghi: un'area di oltre 100

is full of flowers. The hotel name recalls the underground cisterns where the rainwater filtered by the dunes was once collected. Near the Barchessa built in the sixties, by Alfeo Pauletta di Pola for the Bevilacqua family is an **unexpected chalet, an early twentieth century work** by Giovanni Sicher. The old *casino* with some still - visible, 16th century elements/characteristics, designed by Gian Antonio Rusconi and Andrea Palladio for nobleman, Daniele Pisani, was a pleasant meeting place for conversations among the vineyards, and in the late 1800s a popular tavern for poets and artists including **Robert Browning**.

An absolutely green area of the Lido is the **Circolo Golf Venezia** (Venice Golf Club), established at the beginning of the 1930s by **Count Giuseppe Volpi di Misurata**, then President of the Compagnia Italiana Grandi Alberghi (Italian Association of Grand Hotels): an area with sea

In alto /at the top

Il green e la buca 4 del Circolo Golf Venezia.

/Venice Golf Club's green at the 4th hole.
photo: Circolo Golf Venezia

A destra /at the right

La fitta vegetazione dell'area del Circolo Golf e dell'Oasi degli Alberoni.

/Dense vegetation surrounding and throughout the Golf Club and Alberoni's areas.

photo: Gian Mauro Lapenna

Nella pagina accanto /on the opposite page

Un fratino dell'Oasi con il suo nido sulla sabbia.

/A Kentish Plover nest on a sandy beach of the Alberoni Oasis.
photo: Paolo Perlasca



ettari agli Alberoni, estremità meridionale dell'isola con pini marittimi, salici, pioppi e gelsi attorno a una fortificazione austriaca.

Per chi ama gli ambienti naturali e più selvaggi, a pochi passi c'è anche l'**Oasi WWF delle Dune degli Alberoni**, dove scoprire **un habitat unico prescelto da numerosi uccelli** che qui sostano o svernano.

Per due chilometri si susseguono **la spiaggia nuda, le dune mobili** con la vegetazione pioniera, **le dune interne con praterie aride** e con una flora simile a quella di steppa e infine **le bassure interdunali** con praterie umide. Alle spalle **una pineta** di 30 ettari, nata da un rimboschimento realizzato nel dopoguerra. Un altro scrigno di biodiversità è **la Riserva natu-**

pine, willows, poplars and mulberry trees covering more than 100 hectares, all around an Austrian fortification, at Alberoni, in the southern far end of the island.

Not far away, for lovers of natural and wilder settings, there is the **Alberoni Sand Dune Oasis** - a unique environment used as a stopover and winter habitat for numerous birds. Then, for two kilometres, **bare beach, the shifting dunes** with hardy vegetation, **inland dunes** with arid land and flora similar to that of the Steppes, and finally the **damp wastelands** between the dunes.

Behind you, is a 30 hectare pine grove, established as a reforestation project in the post-war period.



Sotto /at the bottom

Le dune dell'Oasi WWF Dune degli Alberoni.

/Dunes at the WWF Oasis Dunes at Alberoni.

photo: AnnaBella Saccone



A destra /at the right

La riserva naturale dell'area di San Nicolò nel punto in cui incontra la spiaggia.

/Natural reserve at San Nicolò and its beach.

photo: Mariagrazia Dammicco

Al centro /in the middle

Un percorso nella natura a ridosso della spiaggia del Pachuka.

/A path through the nature of Pachuka beach.

photo: Gian Mauro Lapenna

rale dell'area di San Nicolò, all'altro capo dell'isola, verso nord.

Alle spalle di una spiaggia ariosa e profonda una vegetazione tipicamente costiera sopravvive a sabbia e salsedine che la sferzano e incrostano, a piogge che la dilavano, all'intensa evaporazione causata dal sole e dal vento. Un ambiente "estremo" che ci riporta alle origini del Lido.

Another treasure of biodiversity is the **Nature Reserve towards the North, in the San Nicolò area**, at the other end of the island. Behind a steep, windy beach, typical coastal vegetation surviving in sand, lashed and encrusted with sea spray, washed by rain, and exposed to the intense evaporation of the sun and wind. An "extreme" environment bringing us back to the Lido's origins.





> INFORMAZIONI UTILI

/Useful information

Come arrivare al Lido

/ Getting to the Lido
Vaporetti e ferry boat
ACTV +39 041 2424
www.actv.it
Motoscafi Alilaguna
+39 041 2401701
www.alilaguna.it

Come muoversi al Lido

/ Getting around on the Lido
Bus ACTV

linee A, B, C, V
+39 041 2424
www.actv.it

BikeSharing

Venezia - VeNice in Bike
(Imob card)
www.comune.venezia.it/
bikesharing

Noleggio bici

/ Bike hiring/ renting
Gardin Anna Valli
+39 041 2760005
Lido on Bike
+39 041 5268019
Venice Bike
+39 041 5261490

Informazioni / Contacts

Municipalità Lido Pellestrina
www.comune.venezia.it/lido
+39 041 2720511

Oasi WWF Dune Alberoni

www.dunealberoni.it
+39 348 2686472

Circolo Golf Venezia

www.circologolfvenezia.it
+39 041 731333

Wigwam Club Giardini

Storici Venezia

www.giardini-venezia.it
giardini.storici.venezia
@gmail.com
+39 388 4593091
+39 328 8416748

Da leggere, per farsi guidare

/ Reading suggestions
before you go

AA.VV., **Lido e Pellestrina.**

Guida delle due isole
maggiori della laguna sud di
Venezia, Vianello Libri 2007

L. Menetto e L. Vianello,

Itinerari illustrati tra storie e
leggende dell'isola, Edizio-
ni Voilier, Maglie (LE) 2013

A. Rossani, **Il Lido dal liberty**
all'art déco, in **Lido. Isola**

d'oro, a cura di C. Boscolo,
P. Lando, F. Tagliapietra,
www.venicefoundation.

org/pdf/vif23SpecialeLido.pdf

D. Simionato Putz, **Il Lido. Un**
ponte tra Venezia e la Gre-
cia, Vianello Libri 2010

M. Dammicco, **Guida ai**
giardini di Venezia / A Guide
to the Gardens of Venice, foto
di Gabriele Kostas,
La Toletta Edizioni, Venezia
2013 e 2014

L'architettura del Lido, dal
liberty agli anni '50, catalo-
go on line della Municipalità
di Lido Pellestrina

www2.comune.venezia.it/
lidoliberty/

Il Lido di Venezia tra storia e **liberty**

www.turismo.provincia.vene-
zia.it/turismoambienta-
le/cd_1/itinerari/lido/lido.html

